

Riflessione del Superiore Generale

La città di Mandalay in Myanmar, un paese già devastato da quattro anni di sanguinosa guerra civile, la scorsa settimana è stata distrutta da una serie di terribili terremoti. Per aggravare la situazione, il regime militare, senza scrupoli e senza cuore, continua a bombardare il proprio popolo mentre è sotto shock per i terremoti. È un'altra crisi internazionale che si aggiunge a tante altre. Tuttavia, questa ci riguarda più da vicino. Abbiamo due seminaristi di Mandalay, Daniel e John, che attualmente studiano filosofia a Davao nelle Filippine. Ricordiamo loro e le loro famiglie in questo momento critico.

Rischiamo di sentirci sommersi dalle crisi mentre entriamo in un'era di "policrisi".

Anche nel nostro piccolo e ridotto ambiente della Società di Maria, alcuni confratelli avvertono la crisi poiché continuiamo a chiudere amati ministeri e facciamo fatica a trovare una leadership che ci guidi verso il futuro e confratelli disponibili a continuare e sviluppare i nostri ministeri.

Mercoledì scorso Papa Francesco ha preparato una meditazione che ha presentato dal suo letto di malattia: "Cari fratelli e sorelle, non perdiamo la speranza! Anche se la nostra storia ci appare gravosa, complicata, forse persino rovinata, abbiamo sempre la possibilità di consegnarla a Dio e di riprendere il nostro cammino".

Il nostro sentire le crisi si aggrava quando perdiamo la fiducia in Dio e nella fondamentale bontà delle nostre sorelle e fratelli. Riusciremo a recuperare la fiducia nella bontà di Dio e degli altri nella nostra costante e fedele preghiera con la Parola di Dio. Nella fede e nella fiducia evitiamo il disfattismo e, plasmati dal silenzio e dallo stupore davanti al Dio

vivente, viviamo una vita che manifesta l'abbondante vita di Dio alle nostre sorelle e fratelli nelle loro lotte.

Questo mese celebriamo la festa del nostro confratello, San Pietro Chanel. Ha raggiunto le profondità del sacrificio, morendo violentemente e praticamente abbandonato. Eppure, il suo martirio continua a portare grazie abbondanti ai popoli del Pacifico e a tutti noi.

Mentre preghiamo con la profonda e stupenda liturgia della Settimana Santa, noi ricordiamo la morte violenta di Gesù che ha assunto il nostro peccato e la nostra corruzione e impariamo a confidare più profondamente nel Dio della vita nuova. Quando confidiamo in Dio, che conosciamo attraverso la nostra partecipazione alla morte e alla resurrezione di suo Figlio, non possiamo più permettere a noi stessi o agli altri di rifugiarsi nel disfattismo. Non esiste crisi così grave da distruggere la vita nuova in Cristo. Questa è la nostra fede pasquale.

Una Settimana Santa benedetta e fruttuosa e ogni benedizione per la Vita Nuova della Pasqua!

John Larsen s.m.

(Se una delle nostre unità o qualche benefattore che conosci volesse contribuire finanziariamente al "Fondo di soccorso di emergenza" dell'arcivescovo di Mandalay, +Marco Tin Win, puoi contattare il nostro economo generale, padre Pat Brophy. Siamo certi che il denaro raggiungerà l'arcivescovo.)

